

Informativa _25_2022

ROMA, 28 febbraio 2022

Esito incontro-confronto per gli Addetti per l'Ufficio per il Processo (UPP)- Orario flessibile e smart working –

Annunciato incontro con il Ministro della Giustizia Cartabia per definire i percorsi del Personale Giudiziario (D.O.G.): occorre una “DEROGA” non solo per l’UPP, ma anche per un accordo Globale!!!

Il 25 Febbraio scorso si è tenuto l’incontro tra l’Amministrazione e le OO.SS. maggiormente rappresentative. Il Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria era rappresentato dal dottor D’Ancona, delegato dalla Capo Dipartimento Fabbrini; presente pure il Direttore generale del personale Leopizzi. L’Amministrazione ha subito chiarito che la riunione non era di carattere contrattuale ma di fatto una consultazione delle OO.SS, per le loro eventuali osservazioni e/o suggerimenti, da parte delle stesse, riguardanti gli istituti dell’orario flessibile e della smart working descritti nella circolare “Leopizzi” del 17 febbraio scorso.

Laddove si precisava che in base l’articolo 11 comma 2 della legge 6 agosto 2021 n.113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all’attuazione del PNRR per l’efficienza della giustizia”, il Ministero della Giustizia sentite le organizzazioni sindacali può stabilire, anche in deroga a quanto previsto dalla contrattazione collettiva, particolari forme di organizzazione e di svolgimento della prestazione lavorativa, con riferimento al lavoro agile e alla distribuzione flessibile dell’orario di lavoro.

Pertanto, considerato che già è in corso l’ingresso di 8171 addetti all’UPP, prima dell’emanazione dei relativi provvedimenti organizzativi su quelle materie, **siamo stati convocati in data odierna per esprimere le nostre valutazioni.**

Il dottor Leopizzi ci ha informati che **a breve verrà fissato un incontro con la Ministra Cartabia per discutere delle annose tematiche riguardante i lavoratori livellati , mentre ci ha comunicato che secondo L’Amministrazione non ci sarebbero stati problemi riguardanti la distribuzione dei portatili al personale giudiziario, come invece da noi segnalato in più occasioni.**

La **FLP Giustizia** ha precisato che l’incontro odierno sarebbe dovuto avvenire già da tempo e che parallelamente gli stessi argomenti in discussione dovevano essere trattati anche per tutti i lavoratori in organico al D.O.G.. **Riteniamo che sia necessario aprire subito un tavolo per un accordo sullo smart working che dal 31 marzo prossimo (poiché Draghi ha dichiarato la prossima cessazione dello stato d’emergenza) dovrà assumere le connotazioni e la vigenza di un istituto contrattuale a carattere ordinario e che, quindi, si renda necessario stabilire i criteri per l’attuazione immediata dello stesso. Riteniamo, inoltre, che analoga necessità vi sia per ciò che attiene la flessibilità oraria che va discussa e applicata a cominciare dall’istituzione della banca delle ore.**

Proseguendo nel suo intervento in replica al dottor Leopizzi la FLP ha precisato che gli Uffici Giudiziari delle più grandi città sono rimasti senza p.c. portatili e che gli stessi sono stati sottratti ai lavoratori già in servizio per essere consegnati ai nuovi arrivati. La FLP ha chiesto quindi di sapere se le forniture indicate dal Capo Dipartimento nello scorso incontro erano in distribuzione, considerato che gli stessi, oltre che l'UPP, devono servire per garantire il lavoro agile a tutti i lavoratori in servizio e con priorità a quelli ricompresi nella categoria dei c.d. "fragili".

Il dottor Leopizzi ammetteva che gli Uffici Giudiziari di 5 città avevano segnalato la mancanza dei pc portatili.

Nel proseguo dell'intervento la FLP Giustizia ha sottolineato che occorre una circolare esplicativa ancora più precisa di quella inviata a dicembre 2021 ove si **specificano quali debbano essere le attività e gli ambiti in cui dovranno agire i nuovi funzionari dell'UPP**. Abbiamo inoltre precisato che nell'incontro programmato chiederemo al Guardasigilli di mettere in esecuzione tutte le ormai annose tematiche del "pianeta giustizia" e **approfittando della "DEROGA" OCCORRE effettuare in "DEROGA" un accordo globale dove in considerazione dell'importanza che ha assunto il nostro Dicastero soprattutto rispetto al PNRR si possano individuare percorsi istituzionali appropriati ed al più elevato livello affinché, in coerenza con gli assetti costituzionali che prevedono l'autonomia della giurisdizione, anche il personale giudiziario possa risultare inquadrato in un Comparto distinto dalle cosiddette Funzioni Centrali, delineato ed organizzato in una dimensione istituzionale e contrattuale che ricomprenda tutte le giurisdizioni dello Stato.**

Esigibili nell'immediato chiediamo debbano essere anche alcune risorse finanziarie che esulano dai fondi di cui al PNRR e che esistono già:

- a) Una misura del 15 % del Contributo Unificato;
- b) Tutti i risparmi di gestione derivanti dai percorsi di telematizzazione in atto del processo civile telematico e di quello penale pur nella tecnologica farraginosità dei relativi sistemi;
- c) Il 30 % degli introiti derivanti dall'attività del recupero dei crediti di giustizia;
- d) Chiudere rapidamente tutte le procedure di riqualificazione e concorsuali in sospenso per tutte le figure professionali e tutte le posizioni economiche PRIMA (o CONTESTUALMENTE) al reinquadramento nella classificazione indicata del nuovo CCNL ed in vista dei lavori per la definizione del prossimo CCNI. Il tutto finanziabile (se non già finanziato) con le risorse di cui ai punti a), b) e c) suindicati.

Soltanto a queste condizioni, la FLP ritiene sia possibile scrivere un **NUOVO CONTRATTO INTEGRATIVO coerente al PNRR.**

Poiché l'Amministrazione, proprio in termini di "resilienza", deve assumere il punto di vista che il personale neo-assunto ed assegnato all'UPP non può inserirsi come un'eccezione organizzativa all'interno del D.O.G. e degli Uffici Giudiziari; bensì deve -a nostro avviso- "reimmaginare" l'intero D.O.G. animato dallo "spirito" (e dalle conseguenti, coerenti, misure organizzative e contrattuali) dell'Ufficio per il Processo.

Laddove, ad esempio (ovviamente indicativo e non esclusivo) possa risultare percorribile la possibilità, su base d'interpello, che i lavoratori in servizio da tantissimi anni possano accedere ai compiti specifici del nuovo modulo organizzativo UPP.

Nei prossimi giorni la FLP Giustizia metterà in campo un'iniziativa propedeutica ed a sostegno di quanto chiederemo nell'incontro al Guardasigilli che possa essere sostenuto da tutto il Personale Giudiziario.

Ora è storicamente maturo il tempo per gli ineludibili cambiamenti.

Ed ora è il momento di sostenere le nostre idee e proposte.

Anche il Voto per il rinnovo delle RSU nei giorni 5, 6 e 7 Aprile 2022, con il sostegno alla LISTA FLP sarà importante e darà peso contrattuale alla nostra voce.

Perciò Vota la Lista FLP e sostieni i candidati presentati nelle Liste.

AIUTACI AD AIUTARTI VOTA FLP!

La Segreteria Generale FLP Giustizia